



fondo
sociale europeo

obiettivo
orientamento
PIEMONTE



Fattori del disagio e della dispersione per la promozione del successo scolastico

Dario Eugenio Nicoli

25 marzo 2019



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE



Motivi del disagio e della dispersione

fondo
sociale europeo

- **Eccesso di protezione** da parte delle famiglie e della società che indebolisce le loro facoltà di vedere, desiderare, decidere.
- **Grande massa di distrazioni** cui vengono sottoposti sia dal mondo dei consumi sia dal mondo virtuale, che li immerge in un caleidoscopio di immagini dispersive e dissipa la loro intelligenza ed il loro tempo.
- Una certa **“inerzia” che perdura nella scuola**, nonostante diverse «avanguardie educative» dimostrino che è possibile anche nell’attuale contesto sollecitare le facoltà operative, relazionali, di ricerca e creative dei giovani.



Difficoltà degli adulti

fondo
sociale europeo

Sullo sfondo si coglie la **grande difficoltà degli adulti di fornire ai giovani punti di riferimento validi** circa:

- le questioni fondamentali della vita,
- una visione del futuro non scettica ma aperta,
- la direzione verso cui orientare le loro energie ed il loro entusiasmo.



Necessità di intervento

fondo
sociale europeo

- ✓ Un **risveglio culturale** che liberi il mondo adulto, specie intellettuale, dall'ossessione del declino e dalla filosofia della “cura di sé” e proponga una visione positiva del contributo umano, specie dei giovani, al miglioramento del mondo.
- ✓ **Occasioni di apprendimento** che sollecitino il protagonismo dei giovani e li pongano in condizione di mostrare il loro valore tramite “opere culturali” offerte alla comunità.
- ✓ **Percorsi che li facciano incontrare con testimoni ed esperienze di “lavoro buono”**: che procura un beneficio reale alle persone, alla comunità ed all'equilibrio ecologico; fatto a regola d'arte, secondo le migliori regole della qualità; sicuro; affidabile; segnato dall'impronta riconoscibile dell'autore.



Il lavoro buono e le sue virtù

fondo
sociale europeo

- 1. Procura un *beneficio reale* alle persone** (le rende maggiormente capaci di libertà positiva), **alla comunità** (favorisce i legami, la solidarietà, l'impegno comune) **ed all'equilibrio ecologico** (persegue la sostenibilità e la cura del territorio)
- 2. È fatto a regola d'arte**, secondo le migliori regole della qualità
- 3. È sicuro** (rispetto della vita)
4. Porta con sé il **segno** (estetico), l'impronta riconoscibile dell'autore
- 5. È affidabile**, ovvero fondato su una relazione duratura dove il cliente è posto al centro dell'attenzione di chi opera.

Una situazione inedita

fondo
sociale europeo

Chi si presenta sul mercato del lavoro si trova di fronte ad una situazione inedita: **molte sono le opportunità potenziali che gli si aprono, ma nessuna di queste è comoda**, ovvero “ti viene a cercare a casa dopo aver inviato il proprio curriculum”.

Per questo, serve una preparazione che comprenda anche “**titoli di esperienza**”. A tutti è richiesto di ampliare la visione e prendere l’iniziativa prima ancora della fine degli studi.

Soprattutto è richiesto di **imparare a valorizzare e tessere legami**, fare pratica di servizio agli altri, promuovere se stessi, cogliere le opportunità e disegnare un percorso di carriera partendo dall’incerto, in particolare il **primo ingresso con la sua ambivalenza**, l’inevitabile “gavetta” dietro cui si possono nascondere gli sfruttatori, ma anche il valore positivo di queste esperienze al fine di avvicinarsi gradualmente al lavoro desiderato.



Arricchire il curriculum

fondo
sociale europeo

- **informarsi** presso il web ed i servizi di orientamento.
- **mobilitare** la rete relazionale.
- **interpretare** il proprio curriculum ed incrementarlo per le parti deboli (lingua inglese appresa preferibilmente tramite esperienze all'estero), periodi formativi nelle organizzazioni di lavoro (è fondamentale una buona alternanza).
- **ampliare** in modo realistico l'immaginazione lavorativa: ci sono molti lavori interessanti che non si conoscono e che possono valorizzare i propri talenti (ad esempio: promozione, comunicazione, logistica).

Beruf (vocazione) e Arbeit (professionalità)

Il lavoro non è solo occupazione; giustamente, la lingua tedesca utilizza due parole per esprimerlo: *Beruf* significa **vocazione**, una chiamata interiore che indica la strada della realizzazione di sé nel lavoro ed anche il «fuoco» che ne sostiene la passione, mentre *Arbeit* significa **professionalità**, ovvero l'insieme delle condizioni tecniche, giuridiche e organizzative che consentono l'esercizio del lavoro.

La **passione** che deriva dalla scoperta della vocazione personale rende felice colui che lavora: anche le difficoltà sono sfide e occasioni di perfezionamento professionale. Senza la vocazione-passione il lavoro è fonte di tedio ed amarezza ed ogni difficoltà diventa una montagna insormontabile.

Serve il **sostegno degli altri** nella ricerca della propria vocazione: genitori, insegnanti, tutor, amici, esempi e guide. Serve avere passioni non solo nel proprio campo, specie l'arte, la musica, il legame con la natura, la solidarietà.



Imparare

fondo
sociale europeo

l'arte di vivere

Va superata la superstizione del successo come privilegio individuale, per **perseguire il servizio agli altri e l'espressione di sé nel contribuire al bene comune**. Va superata la concezione fatalistica di ciò che accadrà perché significa consegnare la propria vita al destino in modo totalmente indipendente dall'azione del soggetto.

Va abbandonata la concezione secondo cui ognuno di noi è «padrone del suo destino». **La chiave della nostra riuscita sta negli altri**, nella capacità di riconoscere cosa noi possiamo fare per loro. Serve la capacità di cogliere i «segni epifanici» che fanno luce sul futuro. Non basta (e spesso è deleterio) l'adattamento passivo; **occorre creatività** intesa come capacità di aggiungere qualcosa di personale a ciò che si fa (l'impronta).

Occorre infine reagire alle difficoltà ed **imparare dagli insuccessi**: c'è una via segreta al "lavoro buono" che emerge sapendo affrontare le avversità.